

CONFEDILIZIA Oggi due esperti risponderanno alle telefonate degli inquilini **Rebus riscaldamento per i condomini**

Lara Zani

PORDENONE

Sulla vita dei condomini già complicata dai molti casi di morosità arriva anche la "grana" termoregolazione: è questo il problema principale che amministratori e proprietari dovranno affrontare nei prossimi mesi, e proprio per questo il tema sarà al centro delle iniziative organizzate da **Confedilizia** Pordenone in occasione, oggi, della 13ma edizione della Festa nazionale del condominio.

L'associazione guidata da Giuseppe Verdichizzi metterà infatti a disposizione dei cittadini i propri esperti - il responsabile del Registro amministratori Fabrizio Battiston e l'avvocato Anna Tomasini -, che dalle 9 alle 12.30 risponderanno ai numeri 0434 26373 e 0434 520525 per chiarire i dubbi in materia condominiale e in particolare quelli relativi appunto agli obblighi imposti dai decreti legislativi 102/2014 e 141/2016 con scadenza, appunto, il 31 dicembre di quest'anno.

I problemi maggiori riguardano ormai da tempo la difficoltà di far fronte alle spese

TANTI DUBBI

Le nuove normative in tema di riscaldamento hanno già disorientato i condomini chiamati anche ad esborsi cospicui



ordinarie e straordinarie, con la conseguenza - in qualche caso limite - del distacco del riscaldamento centralizzato a causa delle fatture non saldate. «Su questo fronte - spiega Battiston - la situazione è invariata, ma a questo problema vanno ora ad aggiungersi le nuove preoccupazioni derivanti dal primo decreto modificato e integrato dal secondo, che impongono ai condomini dotati di impianto di riscaldamento o di raffreddamento centralizzato di installare un contatore di fornitura e, per gli impianti a diramazione orizzontale, anche dei sottocontatori individuali».

Numerose le questioni che

gli esperti potranno chiarire: dalla ripartizione della spesa all'opportunità, per la prima stagione termica, di continuare a suddividere i consumi in base ai millesimi; dalla possibilità di essere esentati dall'obbligo qualora un tecnico certifichi l'impossibilità tecnica o la mancata convenienza dell'intervento fino alla questione più spinosa, quella cioè delle sanzioni, che, spiega ancora Battiston, possono andare da 500 a 2.500 euro e riguardano sia il condominio che i singoli proprietari che non abbiano ottemperato a quanto previsto dalla normativa.

© riproduzione riservata

